

TESSERAMENTO 2012

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2012: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2012-13-14: € 40,00

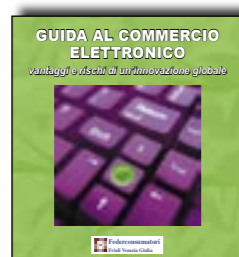
L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE"
- Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale a costi ridotti e convenienti
- Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli)
- Consulenza ON-LINE
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2012, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 fcnuovo@libero.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

<b>Responsabile regionale</b>	Edo Billa	fcnuevo@libero.it
<b>Responsabile prov. Gorizia</b>	Silvia Padovani	federgergo@libero.it
<b>Responsabile prov. Pordenone</b>	Gianfranco Tamburini	federconsumatoriipn@gmail.com
<b>Responsabile prov. Trieste</b>	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
<b>Responsabile prov. Udine</b>	Wanni Ferrari	federud@tin.it
<b>Resp. organizzazione e amministr.</b>	Marco Missio	marcomissio@libero.it
<b>Coordinatrice consultoria giuridica</b>	Barbara Puschiassi	consultagiuridicafvg@libero.it
<b>Resp. risparmio e assicurazioni</b>	Marco Valent	valentmarco@yahoo.it
<b>Responsabile comunicazione web</b>	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
<b>Responsabile sanità</b>	Margherita D'Este	federsalute@libero.it
<b>Responsabile telefonia</b>	Raffaella Bizzozero	telefonfia.fvg@libero.it
<b>Responsabile rapp. internazionali</b>	Tullio Turk	federconsumatori.ts@virgilio.it
<b>Responsabile energia e servizi a rete</b>	Erika Battistella	serviretefvg@libero.it
<b>Responsabile trasporti</b>	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it



Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>TRIESTE</b> Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	9.00 - 13.00 16.30 - 19.00	15.30-19.00	9.00 - 13.00	15.30-19.00	10.30-12.30
<b>TRIESTE</b> Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
<b>UDINE</b> Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	15.00-17.00	15.00-19.00	10.00 - 13.00 15.00 - 20.00	15.00-19.00	9.00 - 13.00 15.00 - 19.00	10.00-12.00
<b>CIVIDALE</b> P. G. Cesare, 15 tel. 0432.550328					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
<b>GEMONA</b> Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		11.00-12.30				
<b>GEMONA</b> Via Caneva, 25				10.00-12.00		
<b>PALMANOVA</b> Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084	10.00-12.00	17.00-19.00		17.00-19.00		
<b>PAVIA DI UDINE</b> c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
<b>S. DANIELE D. FR.</b> V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.00		
<b>S. GIORGIO DI NOGARO</b> c/o Municipio tel. 0431.623615				10.00-12.00		
<b>CERVIGNANO DEL FRIULI</b> Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322					10.00-12.00	
<b>LATISANA</b> Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636				15.00-17.00		
<b>TARCENTO</b> Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					9.30-11.00	
<b>TOLMEZZO</b> Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.00				
<b>TRICESIMO</b> c/o Municipio tel. 0432.855411	10.00-12.00					
<b>PORDENONE</b> Via San Valentino, 30 tel. e fax 0434.247175		16.00-18.00	16.00-18.00	16.00-18.00		
<b>MANIAGO</b> Via Umberto I, 33 tel. 0427.71290	15.30-17.30					
<b>SACILE</b> Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
<b>SAN VITO AL TAGL.</b> c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
<b>GORIZIA</b> Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30-11.30		
<b>MONFALCONE</b> Via Valentinis, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
<b>GRADISCA D'ISONZO</b> P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.00	
<b>CORMONS</b> Via Matteotti, 47 tel. 0481.61670		10.00-12.00				

Sportelli energia elettrica e gas

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>UDINE</b> sede Federconsum. V. Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088		15.00 - 19.00	10.00 - 13.00 15.00 - 20.00	15.00 - 19.00	9.00 - 13.00 15.00 - 19.00	
<b>PORDENONE</b> Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175		16.00-18.00				

Sportello contraffazione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>TRIESTE</b> Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002	10.30 - 12.30	9.00 - 13.00	15.30 - 18.30	9.00 - 13.00	15.30 - 18.30	

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<b>UDINE</b> P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.559350		17.00-19.00			10.30-12.30	
<b>UDINE</b> sede Federconsum. Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	16.00-17.00					
<b>CODROIPO</b> c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
<b>GEMONA</b> c/o Ospedale Civile tel. 0432.989315					18.00-20.00	
<b>PALMANOVA</b> c/o Ospedale Civile piano terra sala assoc. tel. 0432.921281	10.00-12.00					
<b>GORIZIA</b> Via Baiamonti, 22 tel e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30-11.30		
<b>PORDENONE</b> Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
<b>TRIESTE</b> Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.00-12.00		

Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 37 gennaio-febbraio-marzo 2012

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Tipografia Tomadini - Udine  
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE - contiene i.r.



ENERGIA: DA CONSUMATORI AD AUTOPRODUTTORI

Dall'avvento dell'industria e quindi da almeno 250 anni, le problematiche energetiche sono al centro di tutto il sistema della produzione, del trasporto e della vita domestica, e determinano il modello di sviluppo, le politiche economiche e le condizioni sociali. Come noto, finora le fonti principali per la produzione di energia sono il carbone, il petrolio e il gas, tutti minerali fossili che nella nostra penisola sono scarsi e che quindi siamo costretti a importare con costi elevati. Qualche anno fa sulla scorta del continuo aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi e per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, il Governo di allora non aveva pensato di meglio che di riproporre il nucleare in Italia. Per fortuna il referendum della scorsa primavera ha definitivamente spazzato via questa infausta prospettiva. Ora, considerato che un paese sviluppato e industrializzato come il nostro ha un fabbisogno elevato di energia e che le prospettive di continuare a produrla da fonti fossili determina una sempre maggiore dipendenza dall'estero, un aumento continuo dei costi per l'acquisto che ha ripercussioni negative su tutta l'economia, e una emissione di inquinanti non più compatibile con gli impegni assunti internazionalmente per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, si impongono scelte che vanno nella direzione di un forte e sicuro sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Questa prospettiva veniva e in parte continua a essere ostacolata dai grandi interessi che stanno dietro ai potentati dell'estrazione, trasporto, trasformazione, e utilizzo dei prodotti petroliferi (olio combustibile e gas metano). Queste lobbies sostengono che la produzione di energia da fonti rinnovabili ha costi di produzione molto più elevati di quella prodotta da fonti fossili e quindi non è conveniente. Al di là che questo tipo di calcoli economici non tiene conto dei costi indiretti ed esternalizzati, ad esempio gli effetti del riscaldamento globale che provoca non solo gravi danni economici ma anche pesantissime conseguenze sull'ecosistema globale e gravi danni sociali, la forbice tra costi della produzione di

energia da rinnovabili e fossili si sta fortemente riducendo. Infatti, considerato che il costo del petrolio e conseguentemente del gas, sta continuamente aumentando, mentre i costi per la produzione di energia da fonti rinnovabili si abbassano sempre più velocemente, secondo diversi studi si prevede che a breve termine, entro 5 anni, si verificherà il pareggio dei costi fra i due sistemi di produzione energetica. Jeremy Rifkin, uno dei massimi esperti di problematiche legate alle fonti rinnovabili di energia, sostiene che siamo di fronte alla terza rivoluzione industriale: la prima è stata determinata dall'uso di energia ricavata dal carbone, la seconda dal petrolio e dal gas, e la terza appunto dalla produzione di energia rinnovabile. Il programma di Rifkin che dovrebbe risolvere i problemi ambientali e nel contempo rilanciare l'economia, facendo anche diventare tutti potenziali produttori di energia, si fonda su 5 pilastri: il primo riguarda il passaggio alla produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili; il secondo prevede la trasformazione del patrimonio immobiliare esistente - ogni casa, ufficio, luogo di produzione - in un luogo di microgenerazione di energia, attraverso il fotovoltaico, l'eolico, le biomasse, il geotermico, etc.; il terzo consiste nel conservare l'energia attraverso la trasformazione in idrogeno e immagazzinato in celle di combustibile; il quarto prevede l'utilizzo delle tecnologie Internet per trasformare la rete elettrica in un sistema adatto alla condivisione dell'energia, facendo incontrare in rete il produttore con il consumatore. Il quinto pilastro riguarda la trasformazione dei veicoli di trasporto in veicoli elettrici a idrogeno. Un programma senz'altro rivoluzionario e di lungo termine ma che già oggi ci può indicare concretamente la strada da percorrere. Su questi obiettivi di grande portata anche la Federconsumatori FVG, per quanto riguarda la nostra regione, è impegnata a seguire e promuovere nel concreto il nuovo modello di sviluppo, nell'interesse soprattutto dei giovani e delle future generazioni.



Edo Billa

## Decreto "Salva Italia": le novità più rilevanti

In primo luogo quanto previsto sul bene casa: viene reintrodotta l'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) per la quale vengono mutate la denominazione (IMU: imposta municipale unica), e i parametri, i coefficienti e il valore catastale. Per quest'ultimo si procederà in questi mesi a una rideterminazione per avvicinarlo agli effettivi valori di mercato: il valore catastale rideterminato diverrà anche la base di calcolo per l'applicazione dell'imposta di registro per l'acquisto della casa. Sulle seconde case di proprietà, anche detenute all'estero viene elevata l'aliquota da applicare al valore catastale rideterminato dallo 0,40% previsto per la casa di abitazione allo 0,76%. Diviene quindi permanente la detrazione per i lavori di ristrutturazione che, a partire dal 2013, ricomprenderà anche quelli che comportano un risparmio energetico: questi ultimi, quindi, non godranno più della percentuale agevolata del 55% ma di quella "ordinaria" del 36%.

In secondo luogo la tassa relativa allo smaltimento dei rifiuti (attualmente, secondo i Comuni, TARSU o TIA) verrà sostituita dal 2013 da un tributo comunale sui rifiuti e servizi, denominato RES, che sarà rapportato all'80% della superficie risultante dal catasto urbano. Il tributo verrà riferito a due componenti: quella rifiuti e quella servizi. Per la prima i Comuni stabiliscono la percentuale da applicare alla base imponibile tenendo conto sia del costo del servizio di gestione dei rifiuti che della quantità dei rifiuti conferiti al servizio di raccolta. Per la seconda componente (servizi) i Comuni applicheranno una maggiorazione della componente rifiuti compresa tra 0,30 e 0,40 euro per metro quadrato.

In secondo luogo i riflessi fiscali sui rapporti bancari e finanziari. Per quanto riguarda gli investimenti l'imposta sui depositi titoli non sarà più fissa ma rapportata a 5 fasce di valore di mercato o di rimborso dei titoli con un minimo all'interno di ogni fascia secondo la seguente tabella:

massimale fascia	Importo minimo Anno 2012
Fino a 1000	34,20
Da 1001 a 50000	34,20
Da 50001 a 150000	50,00
Da 150001 a 500000	150,00
Oltre 500000	500,00

A partire dal 2013 gli importi, fermi i minimi, saranno rapportati allo 0,15% anziché allo 0,10%.

Per quanto riguarda i conti correnti l'imposta sugli estratti da inviare annualmente è di euro 34,20. In aggiunta a questa gli unici oneri ammissibili a carico del cliente sono il tasso debitore e una commissione per la messa a disposizione dei fondi rapportata al massimo dello 0,5% a trimestre del fido concesso.

Un'altra novità importante, introdotta per aumentare la tracciabilità dei pagamenti, consiste nel fatto che i pagamenti in contanti dovranno essere inferiori ai mille euro e questi limite varrà anche per il saldo dei titoli al portatore. Questa nuova regola comporterà l'obbligo di aprire un conto corrente o di dotarsi di una carta di pagamento per i titolari di stipendi e pensioni cui vengano accreditate somme superiori al limite dei mille euro.

Viene anche "riformato" l'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) con il proposito dichiarato di renderlo più adeguato a rappresentare la situazione patrimoniale e reddituale delle famiglie. A questo fine verranno ricompresi i redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, compresi quelli esenti da tassazione, e il patrimonio detenuto all'estero e si terrà in maggior conto dei carichi di famiglia e degli oneri finanziari contratti (ad es. il residuo dei mutui in ammortamento). Verrà anche determinata una nuova soglia per il godimento totale o parziale della agevolazioni fiscali e tariffarie.

Infine, gli interventi esplicitamente rivolti a incrementare il gettito fiscale: l'aliquota di base dell'addizionale regionale, eventualmente incrementabile da parte di ogni regione di un ulteriore 0,5%, passa dallo 0,9% all'1,23%. Per le regioni che presentano un disavanzo nel settore sanitario la facoltà di incremento dell'aliquota base viene portata dallo 0,5% allo 0,8%.

L'altra leva fiscale è costituita dall'aumento dell'IVA, inizialmente presentata come necessaria solo se non fossero stati raggiunti i risultati sperati nella lotta all'evasione fiscale ma recentemente riconfermata con decorrenza 1/9/2012: dall'attuale 10% e 21% la tassazione salirà al 12% e al 23%.

## Incidenti stradali con animali selvatici



È necessario premettere che la Legge 157/1992 specifica che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, ma affida alle Regioni i poteri di gestione, tutela e controllo della stessa e che ad esse compete l'obbligo di disporre tutte le misure idonee ad evitare che gli animali arrechino danni a persone o cose. A sua volta la Regione Friuli-Venezia Giulia ha costituito un fondo per la prevenzione ed il risarcimento dei danni, assegnando alle Province la disponibilità dello stesso. La domanda risarcitoria va, pertanto, indirizzata alla Provincia. Come è noto, l'autostrada A4 e la parte di superstrada che da Trieste fino al casello di Monfalcone non è a pagamento è gestita da Autovie Venete che ha provveduto a recintare tutto il tratto stradale di competenza verificando, con l'impiego di suo personale, l'integrità delle reti e la loro manutenzione in generale. Sarebbe quindi che se un animale causa un incidente su una strada la cui sicurezza deve essere garantita ad Autovie Venete sia questa Società responsabile dei danni patiti, ma il problema è più complicato perché non basta che la Polizia Stradale verbalizzi che l'animale sia effettivamente la causa dell'incidente e che il personale stesso delle Autovie si incarichi della rimozione della carcassa, ma è indispensabile dimostrare che la rete era danneggiata. In caso di contenzioso, Autovie cita varie sentenze ad essa favorevoli, e produce documenti attestanti l'avvenuta, puntuale manutenzione. Diverso e più favorevole al risarcimento può essere il caso di un incidente subito in autostrada, sul tratto a pagamento dove si realizza un rapporto diverso tra cliente e Società e dove dovrebbe essere garantita una maggior sicurezza rispetto alla superstrada. Infatti, con sentenza n.831/2010, il Giudice di pace di Portogruaro condanna Autovie Venete perché - semplificando - "le reti di protezione erano coperte da vegetali rampicanti che hanno facilitato l'ingresso di un capriolo", con ciò dimostrando anche l'omessa pulizia della rete di recinzione.

Rubina Menin

## IN EVIDENZA

## La truffa corre anche sul filo del telefono

Le tecniche del raggio per indurre i potenziali clienti a sottoscrivere un contratto si vanno sempre più affinando. Alle modalità tradizionali che consistono normalmente nell'enfatizzare i vantaggi comparativi di nuove offerte contrattuali, nascondendo gli svantaggi, si stanno aggiungendo modalità nuove che puntano decisamente sulla deliberata falsificazione della realtà per "convincere" i clienti.

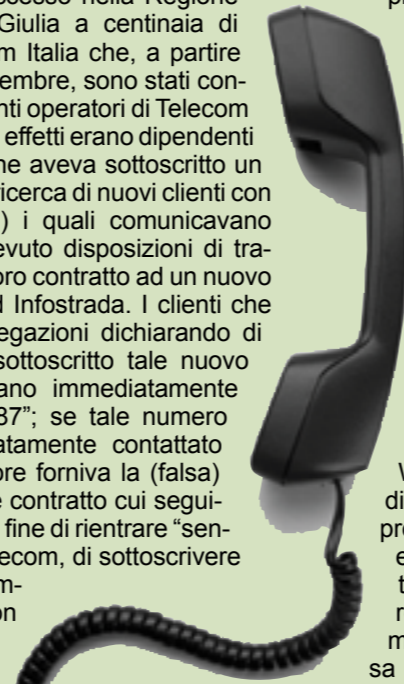
È ciò che è successo nella Regione Friuli Venezia Giulia a centinaia di utenti di Telecom Italia che, a partire dal mese di novembre, sono stati contattati da sedicenti operatori di Telecom Italia, (ma che in effetti erano dipendenti di un'agenzia che aveva sottoscritto un contratto per la ricerca di nuovi clienti con Wind-Infostrada) i quali comunicavano loro di aver ricevuto disposizioni di trasferimento del loro contratto ad un nuovo operatore, Wind Infostrada. I clienti che chiedevano spiegazioni dichiarando di non aver mai sottoscritto tale nuovo contratto venivano immediatamente indirizzati al "187"; se tale numero veniva immediatamente contattato un altro operatore forniva la (falsa) conferma di tale contratto cui seguiva il consiglio, al fine di rientrare "senza spese" in Telecom, di sottoscrivere un contratto "temporaneo" con Wind-Infostrada fornendo le informazioni

necessarie al riguardo e rispondendo "sì" alle richieste dell'operatore. Una parte rilevante dei clienti contattati, non rendendosi conto di non parlare effettivamente con il "187" di Telecom (il ricevitore della chiamata precedente non era stato agganciato), sottoscriveva di fatto un contratto con Wind-Infostrada pur di sfuggire alle spese (di cui veniva enfatizzata l'entità) che venivano ritenute

necessarie per rientrare "normalmente" in Telecom Italia.

Dato l'intervento di Federconsumatori e i contatti avviati con Wind-Infostrada la situazione si sta risolvendo con la dichiarata disponibilità di Wind-Infostrada di annullare i contratti acquisiti in modo fraudolento e consentire quindi il ripristino della situazione precedente senza spese. Dobbiamo però segnalare che la presenza di pratiche commerciali non solo scorrette ma anche truffaldine (con evdenti risvolti penali) dipende dalla organizzazione dell'attività commerciale di alcuni gestori telefonici. È sempre più forte la tendenza ad affidare l'acquisizione di nuova clientela a società esterne pagate a provvigione; di conseguenza gli introiti di queste società dipendono integralmente dal numero di nuovi contratti acquisiti dai gestori telefonici committenti. Questi ultimi, come è successo con Wind-Infostrada si giustificano dicendo di aver vincolato l'attività promozionale affidata alle società esterne a precise norme operative e separando quindi le loro responsabilità dall'attività promozionale "scorretta". È la stessa giustificazione che famosi produttori come la Apple forniscono per giustificare la produzione di componenti per i loro I-Phone a fabbriche "lager" cinesi. L'ipocrisia intellettuale che rivendica il rispetto formale delle norme (che tutelano la correttezza commerciale o il rispetto dei diritti dei lavoratori) affidando ad altri il "lavoro sporco" che costringe altri a violarle non ha bisogno di ulteriori commenti.

Wanni Ferrari



## Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI per il 2012!

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi  
**Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI**



Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

**NON COSTA NIENTE !!!**

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

## APE, Agenzia per l'energia in Fvg

### PRESENTAZIONE DELL'AGENZIA

Per molti anni l'approvvigionamento energetico basato sulle fonti fossili a basso prezzo ha permesso ai cittadini ed ai politici di trascurare il tema dell'accesso all'energia. Oggi, i prezzi crescenti ed i cambiamenti climatici connessi con le emissioni di CO2 in atmosfera stanno obbligando tutti ad assumere un atteggiamento più responsabile.

L'APE - Agenzia Per l'Energia del Friuli Venezia Giulia nasce in questo contesto come organizzazione non profit, espressione della comunanza di obiettivi tra i principali portatori di interesse pubblici e privati del Friuli in tema di energia sostenibile.

L'Agenzia fa parte della rete "Energia Intelligente per l'Europa" sostenuta dalla Commissione Europea, a cui appartengono circa 400 agenzie in 30 diversi Stati europei. Operativa dal 2006, svolge il ruolo di interlocutore d'area per veicolare a livello locale gli orientamenti comunitari e fornire informazioni oggettive, indipendenti ed aggiornate in tema di risparmio ed efficienza energetica e di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

Attualmente APE conta 41 soci, prevalentemente Comuni e altri enti pubblici, ma anche associazioni private, fra cui Federconsumatori FVG che si è associata a partire da quest'anno, condividendone finalità e obiettivi.

Nell'ottica della Commissione Europea, l'Agenzia è interlocutore d'area a livello regionale come fonte informativa indipendente ed aggiornata in grado di orientare le scelte da effettuare nel campo dell'energia sostenibile.

**A chi si rivolge** I principali utenti a cui si rivolge l'Agenzia sono quelli a minor potere contrattuale: privati cittadini, enti pubblici locali, scuole di ogni ordine e grado, piccole imprese, artigiani.

**Fonti di finanziamento** Attualmente l'Agenzia è finanziata al 25% dai soci per le attività istituzionali. I soci versano an-

nualmente una quota associativa secondo quanto deliberato in Assemblea Generale.

Le altre attività sono invece totalmente autofinanziate.

### Ambiti di competenza:

**1. Risparmio energetico** L'APE vuole illustrare le possibili modalità di inclusione degli aspetti concernenti il risparmio energetico e la maggiore efficienza nell'utilizzo sostenibile dell'energia negli strumenti di pianificazione e amministrazione degli enti locali e sovraterritoriali. Parallelamente punta a disseminare e promuovere tali standard nel settore privato e tra gli utenti finali.

**2. Efficienza energetica** Fare parte di una rete europea che fa riferimento alla Commissione Europea, permette all'Agenzia di essere costantemente aggiornata sulle migliori tecnologie disponibili a livello europeo e sulla principale normativa di riferimento in materia di efficienza energetica. L'APE si pone sul

territorio come fonte informativa aggiornata e indipendente, al fine di rendere disponibili e tradurre localmente le indicazioni e gli orientamenti elaborati dai migliori esperti a livello comunitario.

**3. Fonti rinnovabili di energia** L'APE promuove, anche attraverso la partecipazione diretta a progetti dimostrativi, l'utilizzo sostenibile delle fonti rinnovabili disponibili in regione, nella consapevolezza che ciò può avvenire solo attraverso un approccio locale, che prenda in considerazione le vocazioni territoriali, la sostenibilità ambientale e, non ultimo, il mantenimento del valore aggiunto sul territorio. Questo approccio permetterà di conseguire risultati su piccola scala diffusi numericamente sul territorio ed a basso impatto ambientale, con ricadute positive direttamente apprezzabili (diversificazione ed integrazione delle attività economiche, aumento dell'occupazione, aumento della redditività, crescita imprenditoriale, innovazione, autonomia energetica).

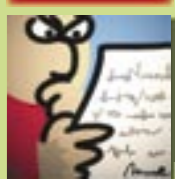


Agenzia Per l'Energia del Friuli Venezia Giulia  
www.ape.fvg.it

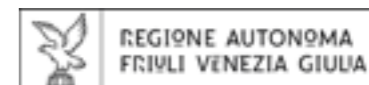
In seguito al recepimento della normativa europea in materia di tutela dei consumatori, nel 2005 il legislatore italiano ha emanato un provvedimento di legge denominato "Codice del consumo". Tale norma rappresenta la prima disciplina organica in materia e cerca di ridurre, per quanto possibile, l'asimmetria contrattuale apparentemente ineliminabile tra il consumatore, cioè la persona fisica che agisce privatamente, e l'impresa (o il professionista, etc.).

Per informare, almeno per tratti generali, la disciplina dei contratti che interessano il consumatore, abbiamo deciso di produrre e distribuire il **dépliant I CONTRATTI DEL CONSUMATORE** allegato a questo numero del **Cittadino Consumatore**

### I CONTRATTI DEL CONSUMATORE



Il foglio di recepimento della normativa europea in materia di tutela dei consumatori, nel 2005 il legislatore italiano ha emanato un provvedimento di legge denominato "Codice del consumo". Tale norma rappresenta la prima disciplina organica in materia e cerca di ridurre, per quanto possibile, l'asimmetria contrattuale apparentemente ineliminabile tra il consumatore, cioè la persona fisica che agisce privatamente, e l'impresa (o il professionista, etc.).



Realizzato con l'utilizzo dei fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, LR 16/2004 - Programma 2011